

## NOTIZIE IN BREVE DA COMUNITÀ E UFFICI DIOCESANI

M.S.G. CAMPANO

## Festeggiamenti per la Madonna del Suffragio

## Interverranno tanti ed illustri ospiti religiosi

ENZO CINELLI

Un popolo che ritorna a mettersi alla scuola di Maria. È quello della fervente comunità monticana che anche quest'anno, la Domenica in Albis, e per la settimana successiva, venera la Patrona della città, la Vergine del Suffragio. Un culto che, pur venendo da lontano, l'arrivo della statua lignea nella "residenza coatta del Dottore Angelico" risale al 1632, conserva tutto il suo valore anche oggi, dal momento che la devozione alla Madre di Dio, significa in ultima analisi mettersi in ascolto del Figlio, vivere, come ha fatto Maria, nell'obbe-

dienza al Padre che compie le sue promesse ed orientare la vita personale e comunitaria sulla perenne novità del Vangelo. Con questi intenti, l'arciprete di S. Maria della Valle, don Gianni Bekiaris, di concerto al comitato organizzatore, presieduto nel dinamico direttivo da Umberto Cinelli, hanno predisposto i vari momenti di preghiera, ascolto e incontro fraterno. Ad iniziare dal triduo di preparazione alla festa, che si aprirà mercoledì prossimo 26 marzo alle 18.30 e sarà predicato da padre Antonio Rungi, Superiore della Provincia di Napoli dei Passionisti. Sabato 29 a mezzogiorno la civica amministra-

zione guidata dal primo cittadino Antonio Cinelli, il comitato e gli emigrati renderanno il loro omaggio alla Sacra e pregiata immagine lignea della Madonna del Suffragio, di recente sottoposta ad un delicato e quanto mai opportuno lavoro di restauro. Nel pomeriggio, sarà accolto il nuovo Abate ordinario di Montecassino Dom Pietro Vittorelli, che presiederà la celebrazione eucaristica nel santuario mariano, cui seguirà la caratteristica "discesa" del simulacro di Maria dal suo trono. Alle 21 veglia di preghiera. Domenica 30 marzo, giorno della Festa, varie celebrazioni eucaristiche nella Chiesa Madre, sin dalle 6 del mattino. Alle 10 il solenne pontificale presieduto dall'Abate del Protomonastero di Subiaco, Dom Mauro Meacci. A seguire l'emozionante processione che giungerà, accompagnata da migliaia di fedeli, come al solito fin sul Colle S. Marco, dove offrirà la sua sapiente e profonda parola padre Raniero Cantalamessa, Predicatore della Casa Pontificia. Nella settimana successiva, ogni pomeriggio arriveranno a rendere omaggio alla Madonna del Suffragio i pellegrini a piedi di tutte le zone della parrocchia e delle cinque frazioni del comune, guidati dai rispettivi parroci e sacerdoti collaboratori, che presiederanno poi le liturgie, don Sergio Reali, don Marco Meraviglia, (Colli) don Gianni Buccitti (Anitrella), don En-



zo Quattrococchi (La Lucca), don Armando Raponi (Chiaiamari) e don Loreto Camilli (Porrino). L'Eucaristia di sabato 5 aprile sarà celebrata da mons. Lino Fumagalli, vescovo di Sabina-Poggio Mirteto. Domenica 6 aprile, la conclusione dei festeggiamenti. Alle ore 11 la Messa solenne celebrata dall'Abate cistercense di Casamari Dom Silvestro Buttarazzi, mentre alle 17.30 sarà accolto in città l'arcivescovo Giuseppe Bertello, Nunzio Apostolico in Italia, che presiederà il solenne pontificale, a cui seguirà la "risalita" del simulacro di Maria al suo trono.

Fotoservizio [www.montescg.it](http://www.montescg.it)

In queste immagini, alcuni momenti dell'edizione 2007 dei festeggiamenti



CEPRANO

## Jean Bartò. Un pittore da rivalutare

ENNIO LAUDAZI

Nel mio libro di liriche *L'Isola*, Ceprano 2006, illustrato come il precedente da alcune delle sue opere che figurano esposte nel corridoio del Convento, nella sala del Camino e nel Santuario, ho riferito un giudizio, altrettanto illuminativo come il primo, di P. Onorio Di Ruzza: *Sono lavori senz'altro originali per l'alta espressività e per il contenuto profondamente spirituale (...). Sono suoi anche i 14 quadri della Via Crucis, interessantissimi per l'impostazione dei temi e per la tecnica della pittura.*

Ho trovato importante, agli effetti della proposta di rivalutare l'ispirazione genuina e lo stile pittorico del nostro artista un servizio del quotidiano cattolico "Avvenire" del 7 novembre 2006, p. 26. Il collega Michele Dolz nel suo pezzo dal titolo "Due sacre «Pietà» a confronto", quelle di Eugène Delacroix e Vincent Van Gogh, spiega la tecnica diversa adoperata dai due artisti, della loro visione del mistero della "pietà" della Madre che tiene in braccio il Figlio morto. La diversità quindi a confronto della religiosità dei due. La verità che li accomuna sta appunto nella contemplazione

del mistero della "pietà" che a pieno titolo riflette lo stato interiore dell'uomo-artista-religioso che descrive la sua vita di povera creatura in cerca di significato e di senso. Lo stesso vale per la stazione della "Deposizione dalla croce di Gesù" nella *Via Crucis* di Jean Bartò esposta nel nostro Santuario.

Sulla ideologia nascosta sotto il velo ispiratore dell'arte di Jean Bartò, dato il suo sistema di pensiero definito qua e là alquanto esotico e alchimista, ne ho lette di belle! Per me rimane valido quanto precedentemente ho riferito e quindi condiviso. E per questo motivo cercherò, con ancora maggiore impegno, di chiedere la collaborazione dei privati (ho anch'io dei quadri di J. Bartò in casa!) e delle istituzioni pubbliche (quanto sarebbe interessante questa iniziativa culturale per la nostra cittadina ciociara!), di proporre una grande mostra retrospettiva, accompagnata magari da un catalogo sulla vita e sull'arte del nostro pittore, certamente da rivalutare! Continueremo a rispondere con indifferenza o soltanto a parole alle sfide di un artista che tanto ha sofferto come uomo e che con generosità, schiettezza e verità ci ha

donato opere da gustare e contemplare nel loro realismo e nella loro bellezza?

Jean Bartò: prossimamente una mostra lo ricorderà proprio a Ceprano, dove soggiornò per qualche anno

A SINISTRA  
Gesù messo nel sepolcro, una delle opere di Jean Bartò

Pagine a cura di  
ROBERTA CECCARELLI



## Per scriverci e contattarci...

Volete inviare materiale o segnalare iniziative che si svolgono nella vostra parrocchia, o le manifestazioni che vi coinvolgono come gruppo, associazione o movimento?

Per far pubblicare articoli e foto è sufficiente inviarli per posta elettronica all'indirizzo [avvenirefrosinone@libero.it](mailto:avvenirefrosinone@libero.it). Per chi non potesse mediante internet, si può segnalare la notizia per telefono al 328/7477529 (Roberta) oppure lasciando il materiale nell'apposita cartellina presso la segreteria della Curia, a Frosinone; l'importante è che ciò avvenga entro il martedì di ogni settimana. Per ricevere informazioni sulle iniziative dell'Ufficio per le Comunicazioni Sociali sono validi i medesimi recapiti. Buona domenica!